

prima seduta utile e, comunque, non oltre trenta giorni dall'adozione", cosa che ovviamente non è potuta accadere nel citato termine. Si richiama pertanto l'Amministrazione vigilante sulla necessità di assicurare, per il futuro, la contestuale nomina di tutti i membri del Consiglio, al fine di consentire la piena operatività del medesimo ed il rispetto del principio della sua durata quadriennale.

Con successivo decreto del 5 novembre 2002, il Ministro per i beni e le attività culturali ha nominato il nuovo Presidente della Fondazione a seguito delle dimissioni dalla carica presentate dal Presidente nominato con il citato decreto del 20 aprile 2001. Con il medesimo provvedimento è stata fatta salva l'applicazione dell'art. 6 della legge 15 luglio 2002, n. 145, nei confronti dei tre consiglieri di amministrazione della Fondazione di designazione ministeriale.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori dei conti, il Ministro per i beni e le attività culturali ha nominato, con proprio decreto del 24 ottobre 2001 il Presidente e il revisore supplente, mentre la nomina degli altri due revisori effettivi è intervenuta in data 24 agosto s.a. con nota del Ministro dell'economia e delle finanze e in data 11 agosto s.a. con ordinanza del Sindaco di Roma. Pur non prevedendo lo statuto un provvedimento del Ministro vigilante per la nomina del Collegio, ma singoli atti di nomina adottati dalle diverse Autorità, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione vigilante sulla opportunità di ricorrere, per il futuro, alla emanazione di un provvedimento di natura ricognitiva, circa l'individuazione dei componenti del Collegio, allo scopo di determinare con certezza il momento dal quale il medesimo entra in carica, anche al fine di rispettare la prevista durata quadriennale dello stesso.

Con delibera del 18 aprile 2002, il Consiglio di amministrazione ha determinato le misure del compenso spettante annualmente al Presidente e della indennità spettante ai Consiglieri e ai Revisori, per la partecipazione alle sedute dei rispettivi organi di appartenenza, nei seguenti termini:

- Presidente: € 62.000,00 lordi
- Consiglieri e Revisori: € 440,00 lordi

Con nota del 14 maggio 2002, la delibera è stata trasmessa al Ministero vigilante per la prescritta approvazione, provvedimento questo sollecitato con successiva nota del 24 luglio 2002. Il Ministero per i beni e le attività culturali,

con nota del 5 agosto dello stesso anno, ha comunicato di aver trasmesso la delibera in questione al Ministero dell'economia e delle finanze per l'acquisizione del richiesto concerto.

In proposito occorre rilevare che l'art. 16, comma 5, dello statuto prevede che "la determinazione del compenso spettante ai componenti degli organi di amministrazione, ordinari o straordinari, è adottata con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica". Tale disposizione è conforme alla direttiva contenuta, in materia di revisione degli statuti, nella lettera f), primo comma, dell'art. 13 del decreto legislativo n. 419/1999, secondo cui la "determinazione del compenso eventualmente spettante ai componenti degli organi di amministrazione, ordinari o straordinari", è adottata "con decreto del Ministro competente di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sulla base di eventuali direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri".

Risulta pertanto evidente il contrasto esistente tra la disposizione contenuta nell'art. 7 dello statuto, che elenca le competenze del Consiglio di amministrazione, e quella di cui all'art. 16 del medesimo testo, che reca le norme in materia di vigilanza e amministrazione straordinaria. In altre parole, legittima appare la statuizione che prevede all'art. 16, per il Presidente e per i consiglieri, l'attribuzione di un compenso a scioglimento della riserva di eventualità contenuta nel decreto legislativo, ma la concreta determinazione della sua misura deve essere demandata al decreto del Ministro vigilante nel rispetto delle direttive fissate dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Di converso, gli emolumenti da attribuire ai componenti del Collegio dei revisori dei conti, nel silenzio della legge, rimangono fissati dalla delibera del Consiglio di amministrazione da sottoporre all'approvazione dell'autorità di vigilanza.

Appare pertanto indispensabile modificare il testo dello statuto (art. 7, ottavo comma, lettera g), che dovrebbe assumere il seguente contenuto: "determinare con propria deliberazione, soggetta ad approvazione del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la misura del compenso e/o dell'indennità spettante per la partecipazione alle sedute da attribuire ai componenti del Collegio dei revisori".

5. Il personale e il costo del lavoro.

Secondo le nuove disposizioni statutarie, i rapporti di lavoro dei dipendenti della Fondazione sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nonché dal contratto collettivo nazionale di lavoro. In attesa della stipula del nuovo contratto collettivo al personale si applica il trattamento giuridico ed economico vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 273, compresa l'applicazione di eventuali rinnovi nel frattempo intercorsi per il comparto di appartenenza. I dipendenti conservano i diritti loro derivanti dall'anzianità maturata anteriormente alla trasformazione dell'Ente pubblico in Fondazione.

Lo statuto disciplina poi la figura del Direttore generale stabilendo che lo stesso è nominato dal Consiglio di amministrazione mediante stipulazione di un contratto di diritto privato, rinnovabile, di durata non superiore a cinque anni. Il medesimo partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed è il responsabile operativo dell'attività della Fondazione. In particolare il Direttore generale:

1. provvede alla gestione organizzativa e amministrativa della Fondazione predisponendo mezzi e strumenti necessari per la concreta attuazione delle singole iniziative;
2. predispone e propone al Consiglio il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo e gli stanziamenti per le attività istituzionali;
3. provvede all'assunzione del personale nei limiti dei criteri espressi dal Consiglio di amministrazione, della dotazione organica e delle previsioni di bilancio;
4. coordina e dirige l'attività dei dipendenti;
5. dà esecuzione alle delibere del Consiglio, nonché agli atti del Presidente.

L'attuale Direttore generale, proveniente dal ruolo dei dipendenti dell'Ente, è stato nominato, per un quinquennio, con delibera del Consiglio di amministrazione dell'8 settembre 1995, approvata dal Ministero vigilante con nota del successivo 13 novembre. In data 22 giugno 2000, il Consiglio di amministrazione ha rinnovato, alle stesse condizioni, il rapporto contrattuale limitando la validità del rinnovo fino alla data di nomina del nuovo Direttore

generale che sarebbe stato prescelto dall'istituendo Consiglio di amministrazione della Fondazione. Il nuovo Consiglio, con delibera del 4 ottobre 2002, ha confermato nell'incarico il precedente Direttore fino al 4 dicembre 2002; ulteriore proroga è stata disposta, in data 29 novembre 2002, fino al 31 maggio 2003.

Nel periodo antecedente all'adozione del nuovo contratto collettivo, al personale dipendente è stata applicata la disciplina prevista dal C.C.N.L. relativo al personale del comparto enti pubblici non economici per il quadriennio 1998-2001, stipulato in data 16 febbraio 1999. Con le delibere del Consiglio n. 23 e 24 del 18 aprile 2002, approvate dal Ministero vigilante con provvedimento del successivo 31 maggio, è stata approvata l'adozione e la conseguente applicazione, nei confronti del personale non dirigente, del contratto collettivo per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero e, nei confronti del personale dirigente, del contratto collettivo per i dirigenti delle imprese dei servizi pubblici locali.

La dotazione organica della Quadriennale di Roma, per il periodo oggetto della presente relazione, rimane quella deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente con delibera n. 12 dell'8 settembre 1995, approvata dal Ministero vigilante con nota del successivo 28 novembre n. 9739/VIIIE. La situazione al 31 dicembre di ogni anno è quella che risulta dal seguente prospetto.

Qualifica	Dotazione	1998	1999	2000	2001
Funzionario capo	1	-	1	1	-
Collaboratore di amm.	3	2	1	1	1
Operatore di amm.	2	2	2	1	-
Ausiliario di amm.	2	-	2	2	-
Totale	8	4	6	5	1

Con delibera n. 25 del 2 maggio 2002, approvata dal Ministero vigilante il successivo 31 maggio, il Consiglio di amministrazione ha determinato la nuova dotazione organica e la struttura organizzativa e amministrativa della Fondazione. Essa prevede quattro Aree (Affari generali, Amministrazione, Documentazione e Eventi) e cinque Uffici (Segreteria, Ufficio tecnico, Ufficio

ragioneria, Archivio storico e Organizzazione mostre). Il personale addetto si compone di tredici unità così suddivise:

- il Direttore generale
- n. 4 Responsabili (personale direttivo)
- n. 5 Collaboratori (personale di concetto)
- n. 2 Impiegati (personale specializzato)
- n. 1 Impiegato (personale esecutivo)

Con la medesima delibera sono stati definiti anche i criteri per l'assunzione del personale.

Gli importi impegnati per il personale, compreso il Direttore generale, per retribuzioni, oneri riflessi e benefici sociali e assistenziali, sono quelli risultanti dalle seguenti tabelle.

Costi per il personale di ruolo anno 1998

Capitolo	Direttore generale	Dipendenti	Totale capitolo
1.02.01 Stipendi e altri assegni fissi	65.865.605	109.732.684	175.598.289
1.02.02 Straordinari e incentivi	0	23.236.934	
Retribuzione di posizione	50.000.002	0	
Conguaglio retribuzione di posizione	2.920.833	0	76.157.769
1.02.03 Contributi previdenziali e assistenziali	45.580.966	40.752.669	86.333.635
1.02.04 Buoni pasto	2.665.953	6.133.383	8.799.336
1.06.02 Interventi assistenziali	0	0	0
2.14.01 Fondo accantonamento TFR	5.145.000	7.852.696	12.997.696
Totale generale	172.178.359	187.708.366	359.886.725

Consistenza media dei dipendenti escluso Direttore generale: 5 unità

Costi per il personale di ruolo anno 1999

Capitolo	Direttore generale	Dipendenti	Totale capitolo
1.02.01 Stipendi e altri assegni fissi	65.865.605	155.959.487	221.825.092
1.02.02 Straordinari e incentivi	0	31.946.155	
Retribuzione di posizione	50.000.002	0	
Conguaglio retribuzione di posizione	26.277.765	0	108.223.922
1.02.03 Contributi previdenziali e assistenziali	32.935.918	43.211.721	76.147.639
1.02.04 Buoni pasto	2.438.730	7.903.476	8.799.336
1.02.11 Imposta regionale IRAP	10.803.000	14.163.000	24.966.000
1.06.02 Interventi assistenziali	0	2.000.000	0
Assistenza integrativa sanitaria	500.000	2.500.000	5.000.000
2.14.01 Fondo accantonamento TFR	4.269.000	46.921.912	51.190.912
Totale generale	193.090.020	304.605.751	497.695.771

Consistenza media dei dipendenti escluso Direttore generale: 5,25

Costi per il personale di ruolo anno 2000

Capitolo	Direttore generale	Dipendenti	Totale capitolo
1.02.01 Stipendi e altri assegni fissi	65.865.605	178.999.613	244.865.218
1.02.02 Straordinari e incentivi	0	31.946.155	
Retribuzione di posizione	69.999.995	0	
Conguaglio retribuzione di posizione	0	0	101.946.150
1.02.03 Contributi previdenziali e assistenziali	31.511.308	47.634.412	79.145.720
1.02.04 Buoni pasto	1.955.000	5.938.000	7.893.000
1.02.11 Imposta regionale IRAP	11.549.000	17.336.000	28.885.000
1.06.02 Interventi assistenziali	0	500.000	
Assistenza integrativa sanitaria	500.000	3.000.000	4.000.000
2.14.01 Fondo accantonamento TFR	4.630.000	17.165.067	21.795.067
Totale generale	186.010.908	302.519.247	488.530.155

Consistenza media dei dipendenti escluso Direttore generale: 5,83

Costi per il personale di ruolo anno 2001

Capitolo	Direttore generale	Dipendenti	Totale capitolo
1.02.01 Stipendi e altri assegni fissi	141.450.261	109.660.308	
Cong. retrib. di posizione 1999-2000	50.466.182	0	
Ferie non godute al 31/12/2000	32.618.047	0	334.194.798
1.02.02 Straordinari e incentivi	0	14.266.643	
Retribuzione di posizione	23.289.228	0	
Conguaglio retribuzione di posizione	996.000	0	38.551.871
1.02.03 Contributi previdenziali e assistenziali	62.439.400	28.586.077	91.025.477
1.02.04 Buoni pasto	2.120.202	3.941.784	6.061.986
1.02.11 Imposta regionale IRAP	21.150.000	10.330.000	31.480.000
1.06.02 Interventi assistenziali	0	0	
Assistenza integrativa sanitaria	500.000	2.500.000	3.000.000
2.14.01 Fondo accantonamento TFR	56.727.088	37.970.054	94.697.142
Totale generale	391.756.408	207.254.866	599.011.274

Consistenza media dei dipendenti escluso Direttore generale: 3,50

L'incremento della retribuzione e i conseguenti compensi arretrati spettanti al Direttore generale, derivano dall'applicazione al medesimo dei nuovi trattamenti previsti per il personale dirigente dipendente dalle Amministrazioni pubbliche di Area 1, nella quale sono ricompresi i dirigenti degli Enti pubblici non economici, dagli articoli 43 e 38 del CCNL per il quadriennio 1998-2001.

Il costo medio del lavoro dei dipendenti (indicato in migliaia di lire), escluso il Direttore generale, è quello risultante dalla tabella che segue.

	1998	1999	δ %	2000	δ %	2001	δ %
Totale costo del lavoro	187.708	304.606	62,28	302.519	- 0,68	207.255	- 31,49
Unità medie di personale	5,00	5,25	--	5,83	--	3,50	--
Costo medio del lavoro	37.542	58.020	54,55	51.890	- 10,56	59.216	14,12

L'andamento del costo del lavoro espone un forte incremento nell'esercizio 1999 a causa dall'applicazione del nuovo CCNL, relativo al periodo 1998-2001, che ha ovviamente determinato nell'esercizio 1999 anche la corresponsione di competenze arretrate. Il decremento dell'esercizio 2000 è determinato dalla riduzione dell'accantonamento al fondo TFR, che nell'esercizio precedente scontava un maggior accantonamento per la liquidazione a personale ex dipendente della quota relativa all'indennità integrativa speciale.

6. L'attività istituzionale.

Nel quadriennio oggetto dalla presente relazione sono state portate a termine le iniziative programmate dall'Ente pubblico. Esse consistono nella Mostra "Valori Plastici" inaugurata il 29 ottobre 1998 e conclusa il 10 gennaio 1999; nella "XIII Quadriennale" inaugurata il 18 giugno 1999 e conclusa il successivo 10 settembre; il 22 settembre 1999, in concomitanza con l'apertura della nuova sede della Galleria comunale d'Arte Moderna e Contemporanea, si è inaugurata la retrospettiva su Duilio Cambelotti organizzata in collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni culturali del Comune di Roma. Il complesso delle attività è stato completato con la pubblicazione degli "Scritti di critica e di politica dell'arte 1915-1943" di Cipriano Efisio Oppo, primo Segretario generale della Quadriennale, e con l'inaugurazione dell'Archivio storico riguardante le vicende dell'Arte italiana del secolo scorso, aperto alla consultazione degli studiosi italiani e stranieri.

Nell'anno 2001, a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico in Fondazione e a causa del ritardo intervenuto nella nomina del Consiglio di amministrazione non è stato possibile programmare e, quindi, eseguire alcuna attività istituzionale.

7. I bilanci preventivi e consuntivi.

Secondo il nuovo statuto (art. 14), il Consiglio di amministrazione approva, entro il mese di novembre, il bilancio di previsione dell'esercizio successivo e, entro il mese di aprile, il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano e previa autorizzazione del Ministero vigilante, detta approvazione può avvenire entro il 30 giugno. Il bilancio di previsione costituisce titolo autorizzativo delle spese della Fondazione, che possono essere assunte nei limiti degli stanziamenti, salvo variazioni di bilancio adottate dal Consiglio di amministrazione. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio, eventualmente resa necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della stessa. E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi o riserve, a meno che tali operazioni siano imposte per legge.

Lo stesso articolo dispone poi, che la Fondazione, anche quando non eserciti attività commerciali, debba tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2421 c.c. e debba redigere il bilancio di esercizio secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili. Sarà pertanto redatto il bilancio di esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio di previsione, le sue eventuali variazioni e il bilancio consuntivo, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, devono essere trasmessi, entro quindici giorni dalla loro deliberazione, all'Autorità vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione di concerto. Entro trenta giorni dall'approvazione una copia del bilancio dovrà essere depositata presso l'ufficio del registro delle imprese.

In relazione alle suddette disposizioni, tra loro contraddittorie, in quanto sembrerebbero ipotizzare la coesistenza di due regimi contabili, il primo di tipo finanziario, disciplinato dal D.P.R. n. 696/1979, e il secondo di natura patrimoniale, secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice

civile, occorre affermare che all'adozione del bilancio di esercizio, che rimane condizionata alla approvazione del nuovo regolamento di contabilità¹, dovrà seguire l'abbandono della rendicontazione finanziaria di tipo pubblicistico. Naturalmente le disposizioni relative all'invio della documentazione contabile ai Ministeri vigilanti per la conseguente approvazione dovranno riguardare il bilancio di esercizio.

Occorre peraltro considerare alcune perplessità che derivano dall'adozione di un regolamento di contabilità ispirato a principi civilistici e recanti, ove necessario, deroghe, anche in materia contrattuale, alle disposizioni del D.P.R. n. 696/1979. Infatti il passaggio al bilancio di esercizio, considerato dall'art. 13, primo comma, lett. o) del decreto legislativo n. 419/1999 come facoltativo, determinerebbe, a causa dell'abbandono del bilancio di previsione e delle eventuali variazioni al bilancio stesso, il venir meno della vigilanza ministeriale nella fase della programmazione gestionale e del controllo della sufficienza dei mezzi finanziari destinati al sostegno delle attività programmate, soprattutto nell'attuale momento nel quale, l'assenza di partecipanti privati che contribuiscano al patrimonio o al fondo di gestione, determina l'assoluta rilevanza sul totale delle entrate del contributo dello Stato e del Comune di Roma. Per di più risulta, inoltre, non rispettato il criterio previsto dalla lett. c) del predetto articolo che opportunamente prevede, per gli enti finanziati in misura prevalente con trasferimenti a carico di bilanci pubblici, l'attribuzione all'Autorità di vigilanza del potere di approvazione dei programmi di attività, approvazione questa non prevista nello statuto. E' pertanto indispensabile, qualora si ritenesse conveniente adottare la contabilità civilista, integrare lo statuto con il citato adempimento.

I bilanci preventivi e consuntivi sono stati deliberati e approvati nelle date riportate dalla seguente tabella.

¹ Il Collegio dei revisori dei conti, nella seduta del 21 maggio 2002, ha preso in esame lo schema di regolamento di contabilità predisposto dalla Fondazione. In considerazione del fatto che la Commissione ministeriale, costituita con d.m. del 21 ottobre 2000, ha enunciato i principi contabili cui devono ispirarsi i regolamenti di contabilità degli enti di cui al D.lgs. n. 419/99, Il Collegio ha ritenuto opportuno sottoporre tale documento all'attenzione della Fondazione, al fine di consentire l'adeguamento dello schema in questione ai menzionati principi contabili.

Preventivi	Fondazione	Ministero vigilante	Economia e finanze
1998	29-10-1997	06-02-1998	30-12-1997
1999	29-10-1998	17-02-1999	28-01-1999
2000	28-10-1999		22-12-1999
2001	26-10-2000	06-03-2001	08-02-2001
Consuntivi	Fondazione	Ministero vigilante	Economia e finanze
1998	27-04-1999	07-10-1999	14-06-1999
1999	18-04-2000		04-07-2000
2000	10-04-2001	30-05-2001	17-05-2001
2001	18-04-2002	08-10-2002	08-08-2002

8. I risultati complessivi della gestione.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in migliaia di lire, risultano dalla seguente tabella.

RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate accertate	1998	1999	2000	2001
Correnti	1.710.944	1.696.643	1.606.338	2.149.194
In conto capitale	3.019	14.151	30.766	167.969
Partite di giro	204.007	384.427	203.846	265.249
Totali	1.917.970	2.095.221	1.840.950	2.582.412

Uscite impegnate	1998	1999	2000	2001
Correnti	3.454.246	3.823.505	1.236.240	1.309.368
In conto capitale	61.848	103.123	89.595	299.685
Partite di giro	204.007	384.427	203.846	265.249
Totali	3.720.101	4.311.055	1.529.681	1.874.302

Avanzo/Disavanzo	- 1.802.131	- 2.215.834	311.269	708.110
-------------------------	--------------------	--------------------	----------------	----------------

8.1 Le entrate e le uscite correnti

I dati relativi alle voci considerate, espressi in migliaia di lire, risultano dalle seguenti tabelle.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Entrate correnti accertate	1998	1999	2000	2001
Trasferimenti dallo Stato	1.520.000	1.520.000	1.520.000	1.520.000
Trasferimenti dal Comune di Roma	50.000	50.000	50.000	150.000
Vendita beni e prestazione servizi	114.037	57.861	15.762	0
Redditi e proventi patrimoniali	1.658	664	864	471.594
Poste corr. e comp. spese correnti	3.249	7.738	2.212	7.600
Entrate non classificabili	22.000	60.380	17.500	0
Totale	1.710.944	1.696.643	1.606.338	2.149.194

L'esame dei dati esposti mette in evidenza l'assoluta predominanza dei contributi pubblici sul totale delle entrate correnti. Il maggiore importo nell'esercizio 2001 della voce "redditi e proventi patrimoniali" è determinato dagli interessi, al lordo delle ritenute erariali, maturato nel conto corrente aperto presso la Cassa di risparmio della Provincia dell'Aquila, istituto cassiere della Fondazione. Negli esercizi precedenti le disponibilità di cassa erano depositate nella contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia in esecuzione delle norme sulla contabilità di tesoreria unica degli enti pubblici. Le somme della voce "vendita beni e prestazione servizi" riguardano gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti di accesso alle mostre.

Uscite correnti impegnate	1998	1999	2000	2001
Spese per gli Organi	136.538	130.394	117.944	174.598
Oneri per il personale in servizio	367.297	453.748	463.599	505.176
Acquisto beni di consumo e servizi	285.574	387.347	491.108	446.039
Spese per prestazioni istituzionali	2.655.858	2.795.277	127.990	299
Trasferimenti passivi	0	5.000	4.000	3.000
Oneri finanziari	15	160	0	127.145
Oneri tributari	8.471	50.000	31.300	52.848
Poste corr. e comp. entrate correnti	493	667	299	263
Spese non classificabili	0	912	0	0
Totale	3.454.246	3.823.505	1.236.240	1.309.368

La voce più rilevante delle spese correnti è quella relativa alle "prestazioni istituzionali" che, per i primi due esercizi, riguardano l'organizzazione delle iniziative di cui si è detto nel paragrafo relativo all'attività istituzionale svolta.

8.2 Le entrate e le uscite in conto capitale.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in migliaia di lire, risultano dalla seguente tabella.

Entrate in conto capitale accertate	1998	1999	2000	2001
Alienazione immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0
Riscossione di crediti	3.019	14.151	30.766	167.969
Totale	3.019	14.151	30.766	167.969
Uscite in conto capitale impegnate	1998	1999	2000	2001
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	48.169	40.699	22.195	50.289
Concessione crediti e anticipazioni	12.998	51.191	51.795	113.197
Indennità di anzianità	681	11.233	15.605	136.199
Totale	61.848	103.123	89.595	299.685

Nella voce "Riscossione di crediti", relativa all'esercizio 2001, figura il prelevamento dal fondo trattamento di fine rapporto delle somme occorrenti per liquidare l'indennità di anzianità al personale di ruolo conseguente al passaggio del medesimo nei ruoli del Ministero vigilante, così come previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 419/1999. Corrispondente appostazione si rinviene, per il medesimo esercizio tra le uscite.

8.3 Le entrate e le uscite per partite di giro.

Le entrate e le uscite per partite di giro, che riguardano le ritenute erariali, quelle previdenziali e assistenziali, il fondo cassa interno, le manifestazioni organizzate per conto terzi e le partite in conto sospesi, pareggiano nel loro ammontare.

9. La gestione dei residui e la situazione amministrativa.

Nelle tabelle che seguono sono riportati, in migliaia di lire, i risultati della gestione dei residui attivi e passivi e i dati della situazione amministrativa.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui attivi	1998	1999	2000	2001
Residui al 1° gennaio	2.604.011	1.245.997	1.300.419	1.364.388
Residui annullati	1	1	187	152.229
Residui riscossi	1.523.172	1.025	5.933	1.204.659
Risultato della gestione residui	1.080.838	1.244.971	1.294.299	7.500
Residui dell'esercizio	165.159	55.448	70.089	119.327
Residui al 31 dicembre	1.245.997	1.300.419	1.364.388	126.827
Residui passivi	1998	1999	2000	2001
Residui al 1° gennaio	2.251.850	3.370.037	3.186.154	2.983.602
Residui annullati	15.298	347.992	9.910	50.757
Residui pagati	702.682	867.004	492.947	2.634.978
Risultato della gestione residui	1.533.870	2.155.041	2.683.297	297.867
Residui dell'esercizio	1.836.167	1.031.113	300.305	374.657
Residui al 31 dicembre	3.370.037	3.186.154	2.983.602	672.524

Nei primi tre esercizi l'importo dei residui attivi e passivi era appesantito da crediti e debiti nei confronti del Comune di Roma. Tale contenzioso è stato definito con una transazione intervenuta tra le parti e fatta propria dalla Fondazione con determinazione n. 7 del 1° agosto 2001, in base alla quale, riconosciute le rispettive posizioni creditorie e debitorie, la Fondazione ha provveduto al pagamento della somma, già imputata sul conto residui passivi degli anni di riferimento, di £ 1.016.088.398 per le mostre organizzate dall'Ente e al pagamento dell'ulteriore somma a saldo di £ 217.453.828, mediante l'utilizzo delle entrate derivanti dal contributo comunale per gli anni 2000 e 2001 (rispettivamente 50 e 150 milioni di lire) e l'effettivo esborso della risultante differenza. A coronamento dell'intervenuto accordo il contributo annuo del Comune è stato elevato a lire 150 milioni.

Situazione amministrativa	1998	1999	2000	2001
Cassa al 1° gennaio	15.260.073	15.949.440	13.843.292	13.897.580
Riscossioni	3.275.982	2.040.798	1.776.794	3.667.744
Pagamenti	2.586.615	4.146.946	1.722.323	4.134.622
Cassa al 31 dicembre	15.949.440	13.843.292	13.897.763	13.430.700
Residui attivi	1.245.997	1.300.419	1.364.388	126.827
Residui passivi	3.370.037	3.186.154	2.983.602	672.524
Avanzo di amministrazione	13.825.400	11.957.557	12.278.549	12.885.003

In relazione alla mancata concordanza tra il valore della cassa al 31 dicembre 2000 e la sua ripresa al 1° gennaio 2001 pari a £ 183.281 occorre osservare che detto importo riguarda la giacenza sul conto corrente postale. Preso atto che la stessa risultava ormai inesigibile in quanto assorbita dalle spese di tenuta conto, una sua corretta esposizione nella contabilità avrebbe determinato una corrispondente uscita finanziaria relativa al pagamento di dette spese, mentre la Fondazione l'ha considerata come una insussistenza dell'attivo, appostandola quindi solo nel conto economico tra le partite che non danno luogo a movimenti finanziari. Da ciò deriva la segnalata discordanza.

10. I conti economici

I risultati economici delle gestioni in esame, espressi in migliaia di lire, sono illustrati nel seguente prospetto.

Conto economico	1998	1999	2000	2001
Entrate correnti accertate	1.710.944	1.696.642	1.606.338	2.149.194
Spese correnti impegnate	3.454.246	3.823.505	1.236.240	1.309.368
Totali parte corrente (A)	- 1.743.302	- 2.126.863	370.098	839.826
Variazioni patrimoniali straordinarie attive	15.297	347.992	17.180	663.490
Ammortamenti e deperimenti	- 189.191	- 194.029	- 201.128	- 199.152
Fondo indennità di anzianità	- 12.997	- 51.191	- 21.795	- 94.697
Variazioni patrimoniali straordinarie passive	- 2	- 1	- 89.572	- 761.063
Totali partite che non danno luogo a mov. fin. (B)	- 186.893	102.771	- 295.315	- 391.422
Avanzo/Disavanzo economico (A-B)	- 1.930.195	- 2.024.092	74.783	448.404

Nell'esercizio 2001 assumono particolare rilevanza le variazioni patrimoniali straordinarie attive e passive. Esse si riferiscono principalmente ai risultati della transazione con il Comune di Roma che ha posto fine ad un contenzioso che si trascinava da molti anni. La Corte dei conti deve rilevare in ordine agli esposti risultati del conto economico la improrogabile esigenza che la Fondazione persegua non solo, come più volte raccomandato dal Collegio dei revisori dei conti, una maggiore partecipazione alle manifestazioni artistiche da parte dei privati con adeguate forme di sponsorizzazione, ma, attraverso l'ammissione di nuovi Partecipanti prevista dallo statuto, un più conveniente equilibrio tra mezzi propri e contribuzioni pubbliche. E' questa infatti l'esigenza

primaria che il Legislatore ha voluto favorire attraverso la trasformazione dell'Ente pubblico in Fondazione di diritto privato.

11. I conti patrimoniali

Le situazioni patrimoniali delle gestioni in esame, espressi in migliaia di lire, sono illustrati nei seguenti prospetti.

Attività	1998	1999	2000	2001
Disponibilità liquide	15.949.440	13.843.293	13.897.763	13.430.700
Residui attivi	1.245.997	1.300.418	1.364.388	126.827
Trattamento di fine rapporto	79.139	130.330	152.125	80.976
Prestiti al personale	20.055	17.137	31.975	0
Mobili e macchine d'ufficio	584.765	619.765	547.512	590.241
Impianti e attrezzature	920.380	926.079	931.836	941.875
Totale attività	18.799.776	16.837.022	16.925.599	15.170.619
Disavanzi economici esercizi precedenti	3.760.773	5.690.968	7.715.060	7.715.060
Disavanzo economico dell'esercizio	1.930.195	2.024.092	0	0
Totale a pareggio	24.490.744	24.552.082	24.640.659	22.885.679

Passività	1998	1999	2000	2001
Debiti diversi	3.370.038	3.186.155	2.983.602	672.523
Trattamento di fine rapporto	99.447	150.638	172.433	80.976
Fondo ammortamento impianti	385.007	514.922	648.406	777.285
Fondo ammortamento mobili e macchine	108.488	172.603	233.670	303.943
Totale passività	3.962.980	4.024.318	4.038.111	1.834.727
Avanzi economici esercizi precedenti	20.527.764	20.527.764	20.527.764	20.602.548
Avanzo economico dell'esercizio	0	0	74.783	448.404
Totale a pareggio	24.490.744	24.552.082	24.640.658	22.885.679

Patrimonio netto	14.836.796	12.812.704	12.887.488	13.335.892
-------------------------	------------	------------	------------	------------

Nell'esercizio 1998 il patrimonio netto della Fondazione ammonta a 14.836,8 milioni di lire con un decremento, rispetto all'esercizio precedente (16.767 milioni di lire), dell'11,5% corrispondente al disavanzo economico dell'esercizio pari a 1.930,2 milioni di lire.

Le poste più significative dell'attivo riguardano le disponibilità liquide depositate nella contabilità speciale di tesoreria ai sensi della normativa vigente, i residui attivi e le immobilizzazioni tecniche. Nelle passività figurano i residui, il

fondo di liquidazione dell'indennità di anzianità e i fondi di ammortamento per un totale di 493,5 milioni di lire; l'ammortamento è effettuato con l'aliquota del 12% per i mobili e le macchine ordinarie d'ufficio, del 20% per le macchine d'ufficio elettromeccaniche e del 14/20% per gli impianti.

Dalla situazione patrimoniale relativa all'esercizio 1999 risulta un patrimonio netto di 12.812,7 milioni di lire. La diminuzione del patrimonio, che rispetto all'esercizio precedente risulta del 13,64% è conseguenza diretta del disavanzo economico di 2.024,1 di lire registrato nell'esercizio. Di riflesso si è verificata una diminuzione delle disponibilità liquide che scendono del 13,18%. Le poste più significative dell'attivo, oltre ai fondi depositati nella Tesoreria unica, sono rappresentate dai residui attivi e dalle immobilizzazioni tecniche. Nelle passività figurano i residui e i fondi di ammortamento.

Nei due esercizi successivi, il patrimonio netto aumenta rispettivamente a 12.887,5 e 13.335,9 milioni di lire in corrispondenza dei conseguiti avanzi economici. Tuttavia il patrimonio netto al 31 dicembre 2001 registra, nei confronti di quello esistente al 31 dicembre 1997, una diminuzione di 3.431,1 milioni di lire pari al 20,46%, così dimostrando l'esigenza che la Fondazione reperisca autonomi fondi di finanziamento pena il progressivo esaurimento del patrimonio medesimo. Il drastico ridimensionamento dei residui attivi e passivi, verificatosi nell'ultimo esercizio, è diretta conseguenza della transazione intervenuta con il Comune di Roma per la sistemazione delle rispettive partite di credito e debito.

12. Considerazioni conclusive.

Nel periodo oggetto della presente relazione è stata attuata la trasformazione dell'Ente pubblico in fondazione di diritto privato così come stabilito dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, con conseguente successione in tutti i rapporti attivi e passivi del precedente Ente autonomo. Le finalità della Fondazione sono state ridisegnate prevedendo, oltre all'organizzazione e alla gestione delle tradizionali Esposizioni quadriennali, anche la promozione di manifestazioni annuali.

Per quanto concerne l'adozione del nuovo statuto, la Corte dei conti deve segnalare che il medesimo è stato approvato senza l'acquisizione del concerto